



UNIONE ITALIANA LAVORATORI PENSIONATI
Segreteria Provinciale
P.zza Martiri di Vallerotonda, 10
FROSINONE
Tel.0775855372 - 835829 FAX 0775/856644
E - mail frosinone@uilpensionati.it - www.uilfrosinone.org

IL SINDACATO DEI CITTADINI

ADERENTE ALLA FERPA (Federazione Europea Pensionati e Anziani)

NOTIZIARIO OTTOBRE 2009

LO SCONTRO TRA GOVERNO E REGIONI SUL PATTO PER LA SALUTE

Le Regioni valutano la proposta di Patto della salute elaborata dal Governo inadeguata, sia per la parte finanziaria, sia per la parte normativa e chiedono dunque di ridiscuterla. La richiesta di un confronto è arrivata da presidenti di Regione sia della maggioranza sia dell'opposizione.

Questi i punti principali del documento presentato dal Governo, secondo quanto riportato dai media e dalle stesse Regioni:

- 103,9 milioni di euro di finanziamenti dello Stato a favore delle Regioni per il 2010 e 106,3 milioni per il 2011. Si tratta delle stesse cifre indicate nella Finanziaria 2009;
- riduzione del tetto massimo dei posti letto ospedalieri da 4,5 a 4 posti ogni mille abitanti (per favorire forme alternative all'ospedalizzazione);
- indicazione del tetto massimo dei posti letto per anziani non autosufficienti pari a 1 posto ogni 100 persone over65enni e a 3 posti ogni 100 persone over75enni;
- tagli alle spese per il personale, da ottenere anche con misure di riduzione stabile degli organici;
- possibilità di agire sui ticket, anche a carico degli esenti, per ripianare i deficit nelle sanità regionali non coperti da addizionali fiscali o da piani di rientro. Il testo prevede che le Regioni si impegnino ad attivare adeguate forme di compartecipazione al costo delle prestazioni sanitarie da parte dei cittadini, compresi quelli attualmente esenti a qualsiasi titolo, per un importo di manovra pari ad almeno il 75% dello squilibrio rilevato. Possibili anche quote di partecipazione alle spese per prestazioni in day hospital e per i costi alberghieri dei ricoveri.

Il 24 settembre, la Conferenza delle Regioni ha dedicato una riunione all'analisi del Patto per la salute. Al termine, il presidente della Conferenza Vasco Errani ha ribadito l'inadeguatezza della proposta del Governo, rimarcando la sottostima di 7 miliardi di euro per il biennio 2010-2011. Questa sottostima – ha affermato il presidente Errani a nome di tutte le Regioni – pone le Regioni nell'impossibilità di governare la sanità e di garantire il rispetto e l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza.

BOTTA E RISPOSTA TRA REGIONI E MINISTRO SACCONI ANCHE SUL FONDO SOCIALE E SUL FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA.

Fondo sociale Per quanto riguarda il Fondo sociale, il presidente della Conferenza Errani, chiedendo pure su questo un confronto di merito, ha denunciato un taglio di circa 300 milioni per le politiche sociali rispetto allo scorso anno, evidenziando come nel 2008 il Fondo per le politiche sociali ammontasse a quasi 1.600 milioni di euro, diventati poco più di 1.350 nel 2009, mentre per il 2010 il ddl Finanziaria ne prevede poco più di 1.050. Il ministro Sacconi ha invece ribattuto facendo presente che la legge 102 del 3 agosto 2009 (di conversione dell'ultimo decreto anticrisi, il n. 78 del luglio scorso) al comma 5 dell'art. 9 bis ha istituito presso il ministero dell'Economia, nel contesto del federalismo fiscale, un Fondo per la tutela dei diritti e delle prestazioni sociali, con una dotazione di 300 milioni di euro annui. Si tratterebbe, dunque, secondo il ministro, semplicemente di uno spostamento razionale di risorse da un Fondo a un altro di nuova costituzione.

Fondo per le non autosufficienze Per quanto riguarda la non autosufficienza, il Governo non ha più rifinanziato il Fondo per le non autosufficienze, istituito dal precedente Governo con uno stanziamento per gli anni 2007, 2008 e 2009, rispettivamente di 100, 300 e 400 milioni di euro. L'allarme sulla mancanza di

finanziamenti ormai indispensabili a molte Regioni (che sulla base dei fondi degli anni precedenti hanno programmato una serie di interventi stabili) è stato lanciato non solo dal presidente Errani, ma anche dall'assessore alle politiche sociali della Regione Veneto Stefano Valdegamberi, coordinatore della Commissione politiche sociali per la Conferenza delle Regioni. Secondo Valdegamberi, infatti, la bozza di legge finanziaria per il 2010 azzera in pratica il Fondo per la non autosufficienza e il Fondo per la famiglia, con conseguente diminuzione di circa 1/3 dei servizi territoriali veneti rivolti alla non autosufficienza e ai minori.

Come Uilpensionati, siamo preoccupati delle possibili ricadute di tutte queste misure sulle famiglie e sulle persone anziane. Il rischio è che debbano far fronte ad una progressiva riduzione dell'offerta sanitaria; ad una riduzione dei posti letto ospedalieri senza una parallela offerta di servizi domiciliari, soprattutto in alcune Regioni e aree del centro-sud del Paese, dove i servizi territoriali non sono sufficientemente organizzati per rispondere alle esigenze degli utenti e dei pensionati in particolare.

Auspichiamo, pertanto, che nel confronto in atto tra Governo e Regioni siano prese in considerazione le nostre richieste e che nel successivo confronto con le parti sociali siano accolte le nostre osservazioni, espresse anche attraverso la mobilitazione che la Uilpensionati ha attuato sui temi in questione, con l'invio simbolico di oltre un milione di cartoline al Governo.

ACCERTAMENTI PER L'INVALIDITA' CIVILE

La legge n. 102 del 3 agosto 2009, di conversione del decreto legge n. 78 del 1° luglio, ha introdotto, tra l'altro, (articolo 20 "Contrasto alle frodi in materia di invalidità civile", che vi inviamo in allegato) alcune novità in materia di invalidità civile per quanto riguarda le domande, l'accertamento, la verifica, la valutazione, la concessione e il ricorso giurisdizionale. La norma interessa il riconoscimento delle minorazioni civili (invalidità, cecità, sordomutismo), dell'handicap (legge 104/1992) e della disabilità (legge 68/1999). Vediamola nel dettaglio.

Le domande

Dal 1° gennaio 2010, le domande per ottenere i benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, complete della certificazione medica, andranno presentate non più alla Asl di residenza, ma all'Inps, che le trasmetterà per via telematica alle Aziende sanitarie locali, che provvederanno poi alla convocazione. Secondo l'Inps, in questo modo sarà possibile creare un fascicolo elettronico per ciascun invalido civile.

L'accertamento e la verifica

Attualmente, l'accertamento degli stati invalidanti è effettuato da una specifica Commissione presente in ogni Azienda sanitaria locale. Una volta redatto il verbale, questo è trasmesso alla Commissione di verifica dell'Inps che ha tempo 60 giorni per confermare l'esito, oppure per chiedere chiarimenti, o per convocare a visita l'interessato. Dal 1° gennaio 2010, le Commissioni mediche delle Asl saranno integrate da un medico dell'Inps, quale componente effettivo. (Per il resto, la composizione delle Commissioni resta immutata, inclusa la presenza dei medici rappresentanti delle associazioni 'storiche' dei disabili Anmic, Ens, Uic, Anffas). L'inclusione del medico Inps nelle Commissioni Asl lascerebbe pensare che il successivo passaggio di verifica potrebbe essere soppresso, con una significativa riduzione dei tempi. Questo, tuttavia, non è espressamente indicato nell'articolo di legge, che precisa solo: "in ogni caso, l'accertamento definitivo è effettuato dall'Inps". Il che sembra indicare che nella Commissione medica delle Asl sarà il medico Inps ad avere l'ultima parola per il riconoscimento del beneficio. L'Inps effettua anche l'accertamento della permanenza dei requisiti sanitari.

La valutazione delle minorazioni

Altra novità significativa è l'aggiornamento delle tabelle indicative delle percentuali di invalidità civile, che dovrà essere attuato – senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per la finanza pubblica – da una apposita Commissione, nominata entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge, dal ministro del Welfare di concerto con il ministro dell'Economia. Non sono indicati i criteri da adottare per la composizione della Commissione, che, peraltro, al momento non ci risulta sia stata ancora costituita. (Fino ad ora, le Commissioni di accertamento e le Commissioni di verifica applicano le modalità e le tabelle riportate nel decreto del ministero della Sanità del 5 febbraio 1992).

La concessione delle provvidenze economiche

Sono trasferite all'Inps le attività relative alle funzioni concessorie nei procedimenti di invalidità civile. Le modalità saranno disciplinate da un accordo quadro tra ministro del Welfare e Conferenza permanente Stato Regioni, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

Il ricorso

Dal 1° luglio, l'Inps è l'unico legittimato passivo nei ricorsi in materia di prestazioni di invalidità civile, cioè la sola controparte nelle cause. Il contenzioso (si valuta che ci siano oltre 300mila cause pendenti) passa dunque completamente nelle mani dell'Inps. Si stabilisce, inoltre, che nel caso in cui un giudice nomini un consulente tecnico d'ufficio, cioè un medico per valutare per conto del Tribunale l'effettiva condizione sanitaria di chi ricorre, questi debba essere sempre affiancato nelle indagini da un medico legale dell'Inps. La norma non prevede l'introduzione del ricorso amministrativo, né di altre formule di contenimento del contenzioso in giudizio.

Con questa norma, prosegue quindi il percorso che mette l'Inps al centro delle attività di informazione, gestione, erogazione connesse al processo di riconoscimento dell'invalidità civile. L'Istituto ha anche avviato un processo di riorganizzazione dell'area medico legale per adeguarla alle nuove esigenze e ai nuovi compiti.

Le Regioni, in sede di Commissione politiche sociali, hanno evidenziato come questa normativa modifichi profondamente il procedimento per l'accertamento e il riconoscimento dell'invalidità civile, estromettendole dall'intero

iter e attribuendo nuove competenze all'Inps. Questo, a loro parere, è in contraddizione con l'attuale dibattito sull'autonomia regionale e sul federalismo fiscale.

Secondo il Governo e secondo lo stesso Inps, si tratta di una vera rivoluzione per semplificare la vita dei cittadini e assicurare loro trasparenza ed equità. Il presidente dell'Inps Mastrapasqua ha evidenziato come sia stato lo stesso Istituto a farsi promotore della norma, in considerazione dell'incremento costante dei beneficiari di queste prestazioni (nel 2009 si stima arriveranno a sfiorare i 3 milioni) e della spesa (nel 2009 oltre 16 miliardi di euro). Dopo il piano straordinario di verifica deciso nell'agosto dello scorso anno e concluso alla fine del 2008, l'Inps con questo nuovo sistema si attende ulteriori risparmi. L'Istituto ritiene, poi, che la sua presenza in ogni fase del procedimento sarà garanzia di uniformità di trattamento su tutto il territorio nazionale, cosa che oggi non avviene, con grandi squilibri e sperequazioni. Prevede inoltre che si otterrà una significativa riduzione dei tempi di erogazione delle prestazioni che passeranno dagli attuali 345 giorni mediamente previsti a circa 120 (nell'articolo di legge, in realtà, non si fa cenno a una diversa fissazione dei tempi massimi di accertamento e di concessione).

Come Uilpensionati, accogliamo con favore questa previsione di un dimezzamento dei tempi, che resterebbero comunque pur sempre abbastanza lunghi. Ci auguriamo che si possa concretamente realizzare. Ci sembra, poi, positiva la revisione delle tabelle (obsolete, carenti, non rispondenti alle attuali problematiche sanitarie e inadeguate soprattutto per le disabilità gravi), che era prevista già dalla legge quadro sull'assistenza del 2000, purché sia attuata per venire incontro ai nuovi bisogni delle persone disabili e non per effettuare risparmi. Pensiamo che si dovrebbe tener conto della Classificazione Icf dell'Oms, recepita dal nostro Paese. Sottolineiamo anche la necessità logica dell'eliminazione della Commissione di verifica Inps, per ridurre i tempi di attesa dei cittadini.

Noi abbiamo sempre chiesto tempi certi e brevi per il riconoscimento dell'invalidità e per la concessione dei benefici economici e criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, così da porre finalmente fine alla situazione attuale, in cui coesistono situazioni assai diverse da Regione a Regione e anche nella stessa Regione, sia per quanto riguarda i criteri, sia per quanto riguarda i tempi. Ci auguriamo che questa norma, eventualmente arricchita da una interpretazione corretta, possa portare a conseguire tali obiettivi.

NUOVI LIMITI DI REDDITO PER RICHIESTA SOCIAL CARD

Per opportuna conoscenza Vi informiamo che a seguito delle integrazioni e delle modifiche apportate ai criteri di identificazione dei titolari della Carta Acquisiti, previste dal Decreto dei Ministeri dell'Economia e del Lavoro (27/02/2009 in G.U. n. 56 del 9/03/2009) è stata introdotta la rivalutazione annua delle soglie per l'ammissione al beneficio in oggetto.

Di seguito i **nuovi requisiti reddituali** per poter richiedere la carta acquisti:

- Soggetti con età superiore a 65 anni, ma inferiore a 70 anni → trattamenti pensionistici o assistenziali di importo inferiore a **6.198,00** euro all'anno, anziché 6.000,00 euro;
- Soggetti con età pari o superiore a 70 anni → trattamenti pensionistici o assistenziali di importo inferiore a **8.264,00** euro all'anno, anziché 8.000,00 euro;
- Attestazione ISEE, in corso di validità, inferiore a **6.198,00** euro, anziché 6.000,00 euro.

la modulistica da utilizzare per richiedere il beneficio in oggetto è disponibile presso tutte le sedi caf uil.

L'IMPATTO DELL'INFLAZIONE SU UN PANIERE DI SPESA DEI PENSIONATI A BASSO REDDITO. MONITORAGGIO SEMESTRALE: PRIMO SEMESTRE 2009

La tabella allegata riporta l'aggiornamento al mese di giugno 2009 del tasso d'inflazione percepito dalle famiglie di anziani povere, già individuate nella ricerca approvata nel maggio del 2008. L'aggiornamento semestrale dei dati evidenzia che, a fronte dell'andamento decrescente dell'indice generale dell'inflazione, così come registrato dall'ISTAT, il tasso sia al contrario sensibilmente aumentato per le famiglie con redditi più bassi, ed in particolare con quelle aventi come componenti almeno un anziano.

Infatti, se si confrontano i dati di gennaio, si evidenzia che a fronte di un tasso generale (NIC) del 1,6%, quello delle famiglie di anziani povere oscillava dal 2,3% (+0,7%) al 4,9% (+3,3%). Tale divario si è consolidato anche nel mese di giugno, quando il tasso generale è sceso allo 0,5%, e quello delle famiglie prese in esame è passato da un minimo dell'1,2% (+0,7%) a un massimo del 3,6% (+3,1%).

In particolare, le famiglie più colpite risultano quelle composte da 1 solo componente affittuario dell'abitazione in cui vive.

Un'altra tendenza che emerge dai dati è che mentre il tasso generale è andato diminuendo in modo regolare nel semestre in esame, passando dall'1,6% di gennaio allo 0,5% di giugno, i

tassi di inflazione subiti da tutti i campioni presi in esame hanno conosciuto una crescita in controtendenza a febbraio, per poi scendere successivamente ma in modo sempre uguale o minore alla discesa del tasso generale.

INCONTRO INPS - SINDACATI

Nell'incontro plenario di tutte le OOSS dei pensionati con l'Inps del 16 settembre u.s., l'Istituto, ha comunicato l'esito delle operazioni RED e DETR 2009

Le comunicazioni odierne sono state in parte anticipate (campagna RED 2009) in un incontro precedente che abbiamo avuto con l'INPS, in applicazione del protocollo d'intesa, sottoscritto tra l'Istituto e le OOSS dei pensionati Spi-Fnp e Uilp, i cui resoconti Vi sono stati inviati con le predette circolari.

Completiamo, con la presente, l'informativa sui DETR 2009.

L'Istituto ha comunicato che l'operazione ha riguardato circa 2.800.000 pensionati, titolari d'imposta per carichi di famiglia. Di questi, circa 570.000 non hanno restituito il mod DETR sia nel 2008 che nel 2009 mentre un numero ancora imprecisato, pur avendo compilato regolarmente il modello nel 2008, non l'ha fatto nel 2009.

Considerato che la nuova normativa in materia di dichiarazione DETR è andata in vigore dal 2008, l'insieme dei pensionati (570.000 + il numero imprecisato) continua ad usufruire delle detrazioni per carichi familiari nella stessa misura prevista al 31/12/2007.

Dal prossimo 1° ottobre, però, l'Istituto ha comunicato che circa 370.000 di questi pensionati cesseranno di percepire il corrispettivo della detrazione fino ad allora applicata e cominceranno a restituire il corrispettivo della detrazione applicata in via presuntiva dal mese di gennaio 2009 fino al mese di settembre u.s.

Gli altri circa 200.000 pensionati, che non hanno restituito la dichiarazione DETR sia nel 2008 che 2009, presentano una situazione di incapienza fiscale determinata dalla sola detrazione di cui l'art.13 del DPR n.917/86 (altre detrazioni), così che la cessazione della detrazione per carichi di famiglia non avrà effetti pratici per loro, né possono essersi determinate somme indebite da restituire.

L'Istituto, inoltre, ha precisato che non intende incidere in maniera drammatica sui trattamenti interessati, sottolineando che l'importo medio degli indebiti è di 500,00 euro, la cui restituzione è suddivisa in cinque rate, ultima rata sul rateo di pensione di febbraio 2010 e cioè entro il termine ultimo per il conguaglio fiscale.

La revoca della detrazione verrà comunicata all'interessato con lettera in corso di spedizione.

La stessa procedura sarà attivata, con uno o due mesi di ritardo, per i pensionati che non hanno restituito il DETR nel solo 2009.

E' da sottolineare che, a differenza delle dichiarazioni dei RED i cui tempi sono stabiliti per legge, non c'è termine per regolarizzare la posizione fiscale.

Pertanto, in presenza di modello DETR, trasmesso per via telematica dai CAF o consegnato manualmente alla sede INPS, l'Istituto ripristinerà la detrazione (se dovuta) a partire dalla prima scadenza utile, tenendo presente che gli ultimi due mesi dell'anno sono interessati dalle procedure di rinnovo dei mandati, cosa che comporta la sospensione per un certo periodo di tutte le altre procedure.

Vi invitiamo pertanto a indirizzare i pensionati interessati, ai fini del ripristino della detrazione, laddove spetta, ai CAF/UIL sul territorio che aiuteranno gli interessati alla compilazione del modello DETR e attiveranno le procedure per la trasmissione telematica all'Istituto previdenziale.

I CONGRESSI DELLE LEGHE UILPENSIONATI

Dall'8 al 29 settembre si sono svolti i Congressi delle leghe Uilpensionati di Frosinone, Anagni, Ceccano, Sora, Atina, Cassino e Pontecorvo, in vista del Congresso Provinciale, che si terrà a Frosinone venerdì 23 ottobre 2009, presso l'Hotel Astor di via M.T.Cicerone, 220.

Il dibattito congressuale ha coinvolto oltre 500 iscritti all'Organizzazione ed ha affrontato i temi della rivalutazione delle pensioni, attraverso il taglio delle tasse sulle pensioni e sui salari; dell'efficienza e del potenziamento dei servizi socio-sanitari e dell'approvazione della Legge di sostegno alla non autosufficienza.

I congressi, oltre ad eleggere i propri direttivi di lega, hanno eletto 65 delegati al Congresso Provinciale, che sono:

LEGA DI FROSINONE:

AMODEO ANTONIO
CARINI GIOVANNI
CARNEVALI BRUNO
CESARI MAURIZIO
CHIAPPINI ITALO
TESTUGINI BRUNO
GENTILUCCI POMPEO
LIBURDI LUIGI
LOMBARDI ROSINA
PALOMBI PIETRO
ORANGES ALBERTO

PARAVANI FRANCO
PODAGROSI IGINO
PUSCEDDU FRANCO
RIZZO CONCETTA
SIMONELLI LUCIO
VALLE NATALINO
VIGLIANTI FERNANDO
ABBATANGELO DOMENICO
BEVAGNA GABRIELLA
COPPOTELLI ITALIA

LEGA DI ATINA:

VANO ANTONIO
QUINTILIANI NAZZARENO
DE LUCA ELIO
DEL PRETE STEFANO

LEGA DI CASSINO:

CADORO ANTONIO
PETRUCCI MARIO
MANTOVANI ALBERINO
DI MAURO ANTONIO
BALSAMO AMLETO
AMSED SERGIO
D'ALESSANDRO MARIO
AVOLIO FERDINANDO
CADORO ELIO
COPPOLA LUIGI

LEGA DI PONTECORVO:

NATONI BENITO
FERRARA PRIAMO MARIO
DI VOZZO COSTANZO
SCAPPATICCI EMANUELE
GROSSI BERNARDO

LEGA DI ANAGNI:

DE SANTIS ANGELA
GIACOMI MARIO
PROIETTI CLAUDIO
CIOCCONI BRUNO

LEGA DI CECCANO:

PANDOLFI ANTONIO
AVERSA GIOVANNI BATTISTA
CARLINI LEONARDO
CIPOLLA LUIGI
CUCCHI PASQUINA
MATTONE ANTONIO
MINGARELLI DOMENICO
RICCI TERENCEZIO
SAVO ROBERTO
AVERSA RODOLFO
TIBERIA ANTONIO
MERFI GIUSEPPE

LEGA DI SORA:

FRACASSO DOMENICO
SALVATORE FERNANDO
COSTANTINI LUIGI
COLANTONIO EFISIO
DI PALMA AURELIO
LANDINI PIERO
CIPRIANI PANCRAZIO
CAMPOLI FERDINANDO
VENAFRO PAOLO

PER CONTARE DI PIU' ISCRIVITI ALLA UILPENSIONATI !